



# MEDIOBANCA CORPORATE GOVERNANCE

Executive summary 2019



MEDIOBANCA

# EXECUTIVE SUMMARY

**Il gruppo Mediobanca, a partire dalla fondazione negli anni '50, è cresciuto evolvendosi nel tempo ed oggi è:**

- ◆ **leader in Italia nell'Investment Banking**, attivo nel lending, advisory e servizi di capital market, con uffici in Francoforte, Londra, Madrid, New York, Paris,
- ◆ **primario operatore in Italia nel credito al consumo**
- ◆ **wealth manager in rapida crescita** al servizio della clientela italiana Affluent & Premier tramite CheBanca! e della clientela Private & HNWI tramite MB Private Banking in Italia e CMB nel Principato di Monaco.

## Informazioni finanziarie di sintesi<sup>1</sup>

Ricavi:	€2,5 mld	CET1:	14,1%
Risultato netto:	€823 mln	Moody's rating:	Baa1
ROTE adj.:	10%	S&P rating:	BBB
Costi/ricavi:	46%	Fitch rating:	BBB
Totale attivo:	€78 mld	Div. p.a.:	€0,47
Impieghi:	€44mld	Payout:	50%
TFA:	€68 mld	Impieghi/raccolta:	86%
Dipendenti:	4.805	Capitalizzazione <sup>2</sup> :	€8,8mld

Parallelamente all'evoluzione industriale anche **la corporate governance e la compagine azionaria sono mutate nel tempo. In particolare negli ultimi anni proprio sulla corporate governance sono stati concentrati i maggiori sforzi volti al miglioramento**, quali tra gli altri: l'accrescimento della presenza di investitori istituzionali nella compagine azionaria e l'adeguamento delle caratteristiche del Consiglio di Amministrazione alla miglior prassi internazionale.

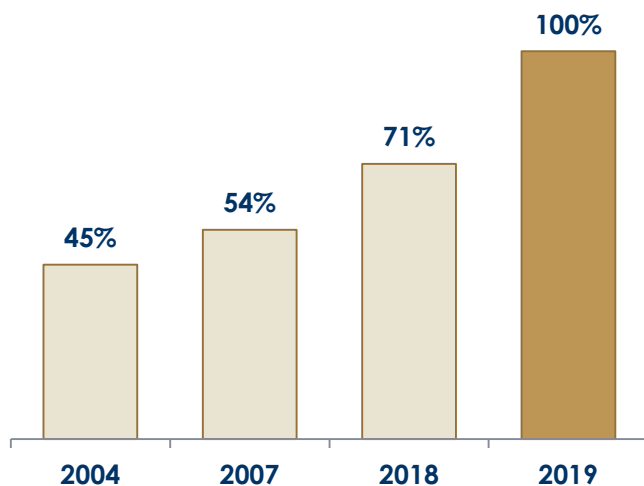
**Tra i risultati positivi si ricorda la conferma dello SREP Pillar 2 per il 2019 ai già contenuti livelli del 2018 (1,25%). La richiesta da parte dell'autorità di vigilanza è pertanto del rispetto di un livello minimo di CET1 dell'8,25% a testimonianza di:**

- ◆ prudente approccio e gestione dei rischi
- ◆ ottima qualità dell'attivo e degli indicatori di liquidità
- ◆ sostenibilità del modello di business
- ◆ rafforzamento della Governance

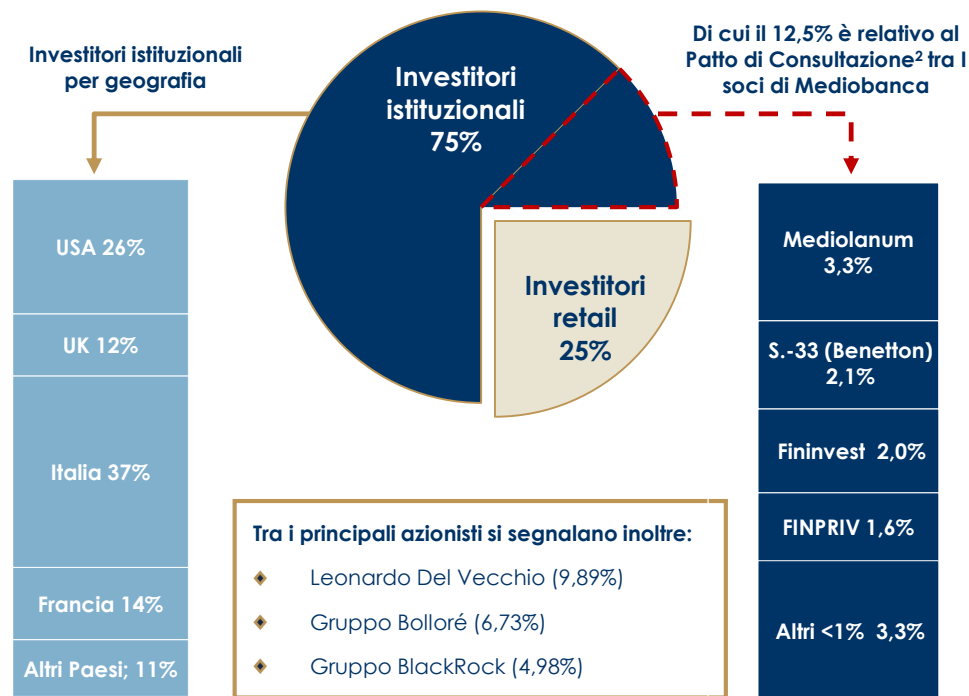
**Tra le principali novità si segnala la creazione, in aggiunta al preesistente Comitato Sostenibilità a livello manageriale, di un Comitato CSR endoconsiliare.**

# AZIONARIATO STABILMENTE DIVERSIFICATO

Flottante in aumento (oggi al 100%)



Struttura dell'azionariato<sup>1</sup>



- ◆ **A seguito dello scioglimento dello storico patto a fine 2018 il flottante di Mediobanca oggi è pari al 100%.** Il nuovo Patto di Consultazione raggruppa il 12,5% del capitale, dura 3 anni e non prevede restrizioni sulle azioni.
- ◆ **Investitori istituzionali pari al 74%**, stabilmente ripartiti per area geografica: U.S.A. (26%), Francia (14%), U.K. (12%) e Italia (37%)
- ◆ **Stabile presenza di investitori retail (25%)**

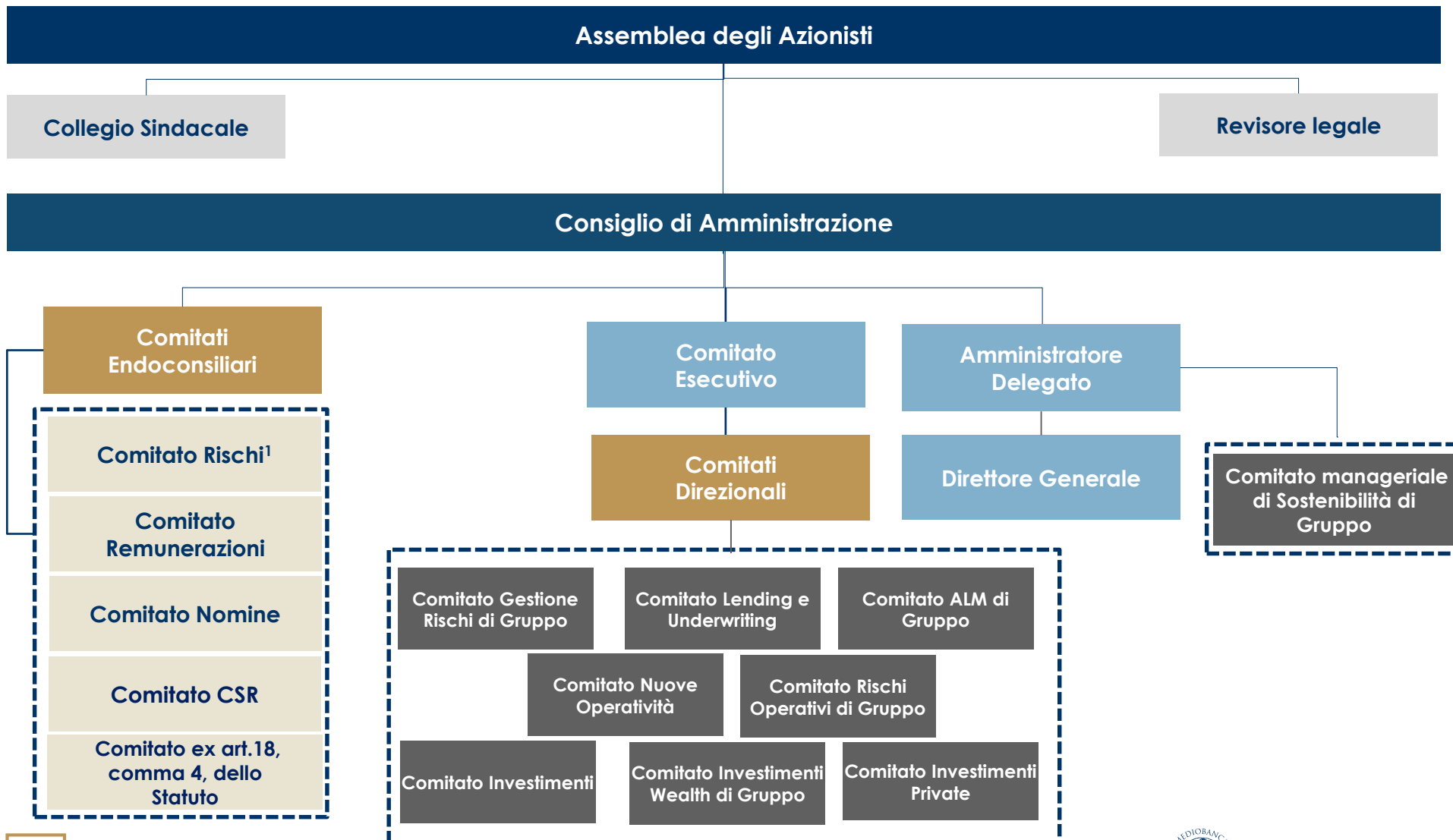
1) Fonte: Nasdaq Shareholder Analysis agosto 2019

2) Il patto non prevede impegni né di blocco né di voto sulle azioni apportate, ma stabilisce le modalità con cui i soci si incontrano per condividere le proprie riflessioni e considerazioni relativamente all'andamento del Gruppo, in ottemperanza del principio di simmetria informativa nei confronti del mercato.

# MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE: DESCRIZIONE

- ◆ **Mediobanca ha adottato un modello tradizionale di corporate governance** basato su un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli azionisti<sup>1</sup>. Tale modello garantisce una **chiara separazione di ruoli** e responsabilità degli organi di governo, così come stabilito nello Statuto:
  - ◆ **Supervisione strategica** assegnata al CdA, che decide in merito alle strategie della Banca e ne verifica l'implementazione
  - ◆ **Gestione operativa** delegata al Comitato Esecutivo ed al Chief Executive Officer, che è responsabile dell'implementazione delle strategie e della gestione del Gruppo
  - ◆ il **Collegio Sindacale** è responsabile della supervisione delle attività di controllo.
- ◆ **Lo Statuto** in vigore **prevede che 3 membri fra il senior management del Gruppo siano inclusi nel CdA** e l'attribuzione di poteri al Comitato Esecutivo e al CEO per la gestione quotidiana del Gruppo.
- ◆ **Tale modello salvaguarda gli interessi degli azionisti, garantendo al management le migliori condizioni gestionali.**
- ◆ **Comitati consiliari** – il CdA ha istituito **5 comitati**:
  - ◆ **Comitato rischi**: riferisce in merito a gestione dei rischi e al sistema dei controlli interni e all'assetto informativo contabile, attualmente svolge anche le funzioni del Comitato Parti Correlate
  - ◆ **Comitato remunerazione**: con funzioni consultive e istruttorie per la determinazione dei compensi delle posizioni apicali, la remunerazione dei dipendenti ed i piani di incentivazione e fidelizzazione,
  - ◆ **Comitato nomine**: supporta il CdA nel processo di nomina di membri del CdA (es.: nel caso di cooptazione di nuovi membri), nel processo di autovalutazione del CdA e nella predisposizione dei piani di successione delle figure apicali.
  - ◆ **Comitato CSR**: con compiti istruttori sulle materie di sostenibilità da sottoporre all'attenzione del CdA.
  - ◆ **Comitato ex art. 18 dello Statuto**: adotta determinazioni in merito alla nomina degli organi sociali nelle assemblee delle partecipate quotate in cui la partecipazione sia contestualmente pari ad almeno il 10% del capitale della società partecipata e di importo superiore al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato di gruppo.
- ◆ **Comitati di gestione** – si tratta di comitati composti da manager del Gruppo, dedicati a diversi aspetti tecnici e di business (Comitato Gestione Rischi di Gruppo, Comitato Lending and Underwriting, Comitato ALM di Gruppo, Comitato Investimenti, Comitato Nuove Operatività, Comitato rischi operativi di Gruppo, Comitato Investimenti Wealth di Gruppo, Comitato Investimenti Private), finalizzati al supporto del Comitato Esecutivo nella gestione ordinaria del Gruppo.
- ◆ **Il Comitato manageriale di Sostenibilità di Gruppo**, è composto da figure apicali all'interno del Gruppo e dell'unità di Sostenibilità, **a diretto rapporto del CEO**

# MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE: STRUTTURA (SETTEMBRE 2019)



1) Svolge anche il ruolo di Comitato parti Correlate



# L'ATTUALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ...

Consigliere	Carica	Indipendenti	Comitati					Ex art. 18, comma 4 dello Statuto
			Esecutivo	Rischi - Parti correlate	Remunerazioni	Nomine	CSR	
Renato Pagliaro	Presidente <sup>1</sup>					X		
Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente	X <sup>3</sup>	X					
Alberto Pecci	Vice Presidente				X			
Alberto Nagel	CEO		Presidente				Presidente	Presidente
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale		X					X
Marie Bolloré		X <sup>3</sup>				X		X
Maurizio Carfagna		X <sup>2,3</sup>		X	Presidente			
Maurizio Costa		X <sup>2,3</sup>					Presidente	
Angela Gamba		X <sup>2,3,4</sup>		X			X	
Valérie Hortefeux		X <sup>2,3</sup>		X	X			
Maximo Ibarra <sup>5</sup>		X <sup>2,3</sup>					X	
Alberto Lupoi		X <sup>2,3,4</sup>			X	X		
Elisabetta Magistretti		X <sup>2,3</sup>		Presidente		X	X	X
Vittorio Pignatti-Morano <sup>5</sup>		X <sup>2,3</sup>		X				
Gabriele Villa		X <sup>3</sup>	X					

- ◆ **L'attuale Consiglio di Amministrazione** (nominato dall'Assemblea 2017, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 30/6/2020) **riflette le modifiche ispirate dalla migliore prassi nazionale ed internazionale**, nel rispetto delle normative di ECB e Banca d'Italia così come dei risultati del processo di autovalutazione.
- ◆ Il **Consiglio di Amministrazione vanta una forte presenza di indipendenti<sup>2</sup>** (anche sulla base di criteri più stringenti), con una stabile rappresentanza femminile ed un raddoppiata rappresentanza dalla lista di minoranza.

1) Non esecutivo

2) Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 19 dello Statuto

3) Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF

4) Membri nominati dalla lista di minoranza

5) Membri nominati dall'Assemblea del 27 ottobre 2018 (precedentemente cooptati dal Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2018).



## ... È UN ULTERIORE PASSO...

### Principali caratteristiche del CdA rinnovato nel 2017

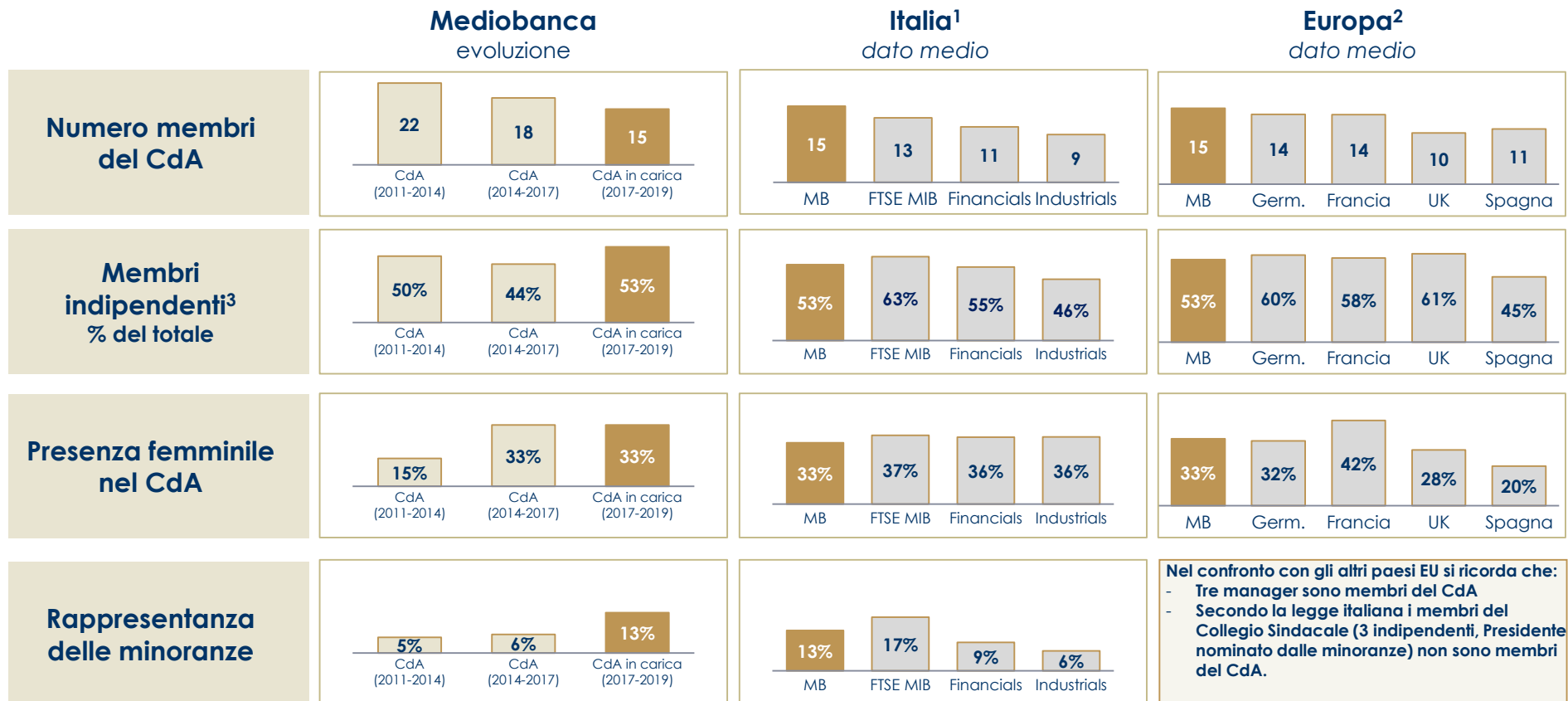
- ◆ **Composizione sempre più snella** (riduzione del numero da 18 a 15)
- ◆ **Forte indipendenza** dei componenti (53%)
- ◆ **Due** componenti (anziché uno) **eletti dalla lista di minoranza**
- ◆ **Diversificazione di competenze**
- ◆ **Profili professionali internazionali**
- ◆ Bilanciata distribuzione di esperienza in termini anagrafici e di anni di carica
- ◆ **Continuità della gestione garantita** dal rinnovo di 9 amministratori (anche per preservare la dedizione sui progetti di trasformazione avviati)
- ◆ **Continuità di ruolo del CEO:** in carica dal 2008
- ◆ **Al fine di limitare i conflitti di interesse**, l'assenza di amministratori che:
  - ◆ svolgano ruoli esecutivi in banche, assicurazioni o società di gestione in concorrenza con l'attività del Gruppo Mediobanca;
  - ◆ siano membri di advisory board di banche, assicurazioni o società di gestione in concorrenza con l'attività del Gruppo Mediobanca;
  - ◆ siano, direttamente o indirettamente, azionisti di rilievo (con quota superiore al 10%) di banche, assicurazioni o società di gestione in concorrenza con l'attività del Gruppo Mediobanca.

### Criteri di indipendenza (Articolo 19 dello Statuto)

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi tenendo presente che un amministratore non è indipendente nelle seguenti ipotesi:

- ◆ se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, detiene una partecipazione superiore al 2% o è un esponente di rilievo del relativo gruppo;
- ◆ se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della società o di una sua controllata avente rilevanza strategica;
- ◆ se, direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con il Gruppo;
- ◆ se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dal gruppo una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo;
- ◆ se è stato amministratore per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- ◆ se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- ◆ se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

# ... VERSO LE MIGLIORI PRASSI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI



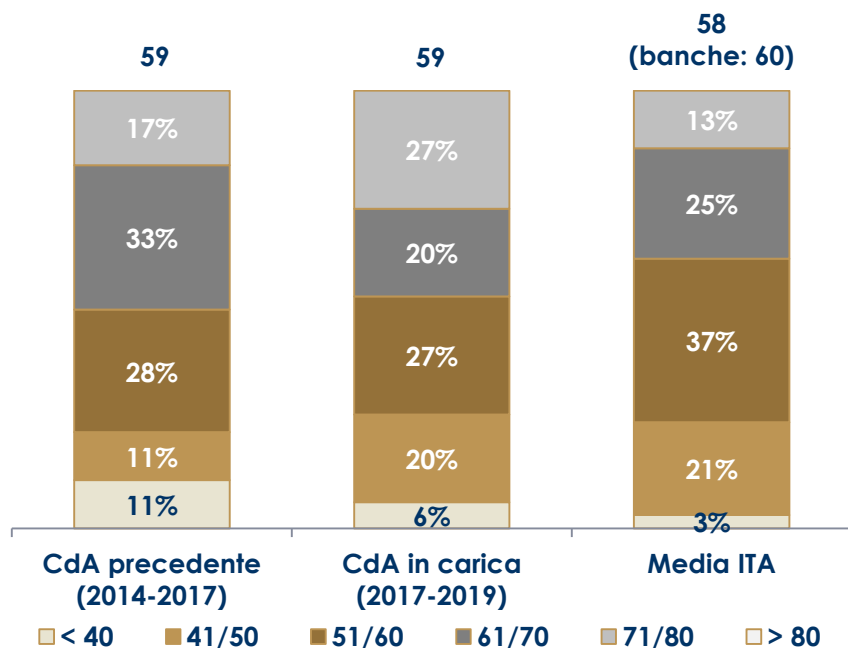
◆ Il CdA di **MB in Italia** si conferma ottimale per indipendenza, numero di membri e incidenza della presenza femminile  
 ◆ Pur con significative differenze rispetto agli altri paesi EU il CdA di MB si contraddistingue per indipendenza, presenza femminile e numero di membri

1. Fonte: CONSOB, Report on Corporate Governance of Italian Listed Companies 2018.  
 2. Fonte: Spencer Stuart, Italian Board Index 2018  
 3. Criterio definito sulla base dell'art.19 dello Statuto che garantisce un'univoca definizione di indipendenza, in accordo con i requisiti del Codice di Condotto per le società quotate di Borsa Italiana.

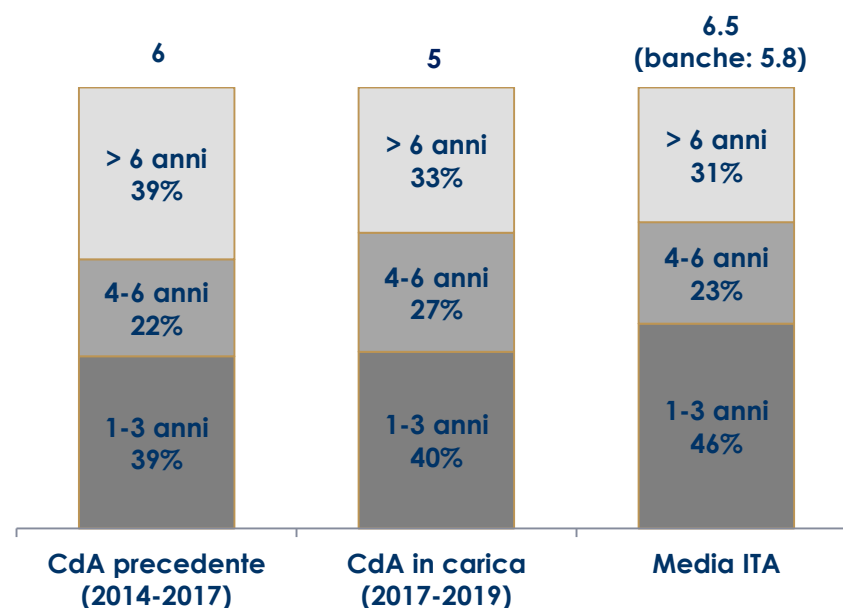


## ... VERSO LE MIGLIORI PRASSI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (CONT.)

### Età media del CdA (%)



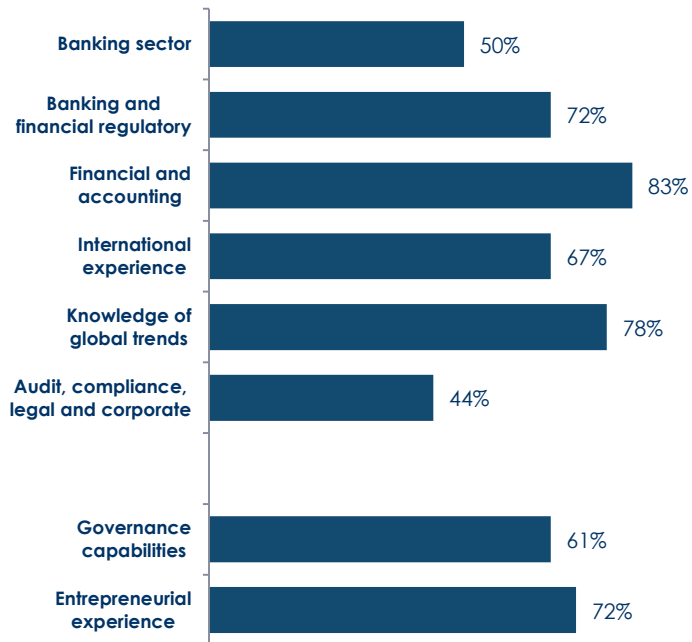
### Durata media in carica (%)



- ◆ **L'età media dei membri del CdA (59 anni) è in linea con la media ITA (58) ed EU** (Germania 58, Francia 59, Spagna 60 e U.K. 59). **La distribuzione per fasce di età in linea con la media ITA** grazie ad un ribilanciamento che ha ridotto le code della distribuzione (<40 e >60)
- ◆ **La durata media in carica dei membri del CdA in calo a 5 anni**, pressoché in linea con la media ITA, grazie alla presenza dei nuovi membri.

# CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DELL'ATTUALE CdA SIGNIFICANTEMENTE ACCRESCIUTE

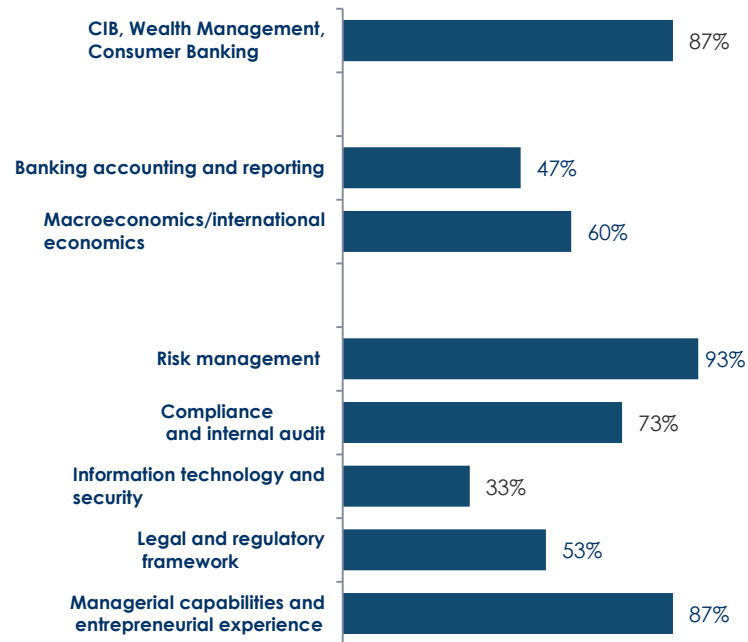
## Professionalità del CdA precedente



Professionalità nel settore bancario: maggiori competenze e specializzazione

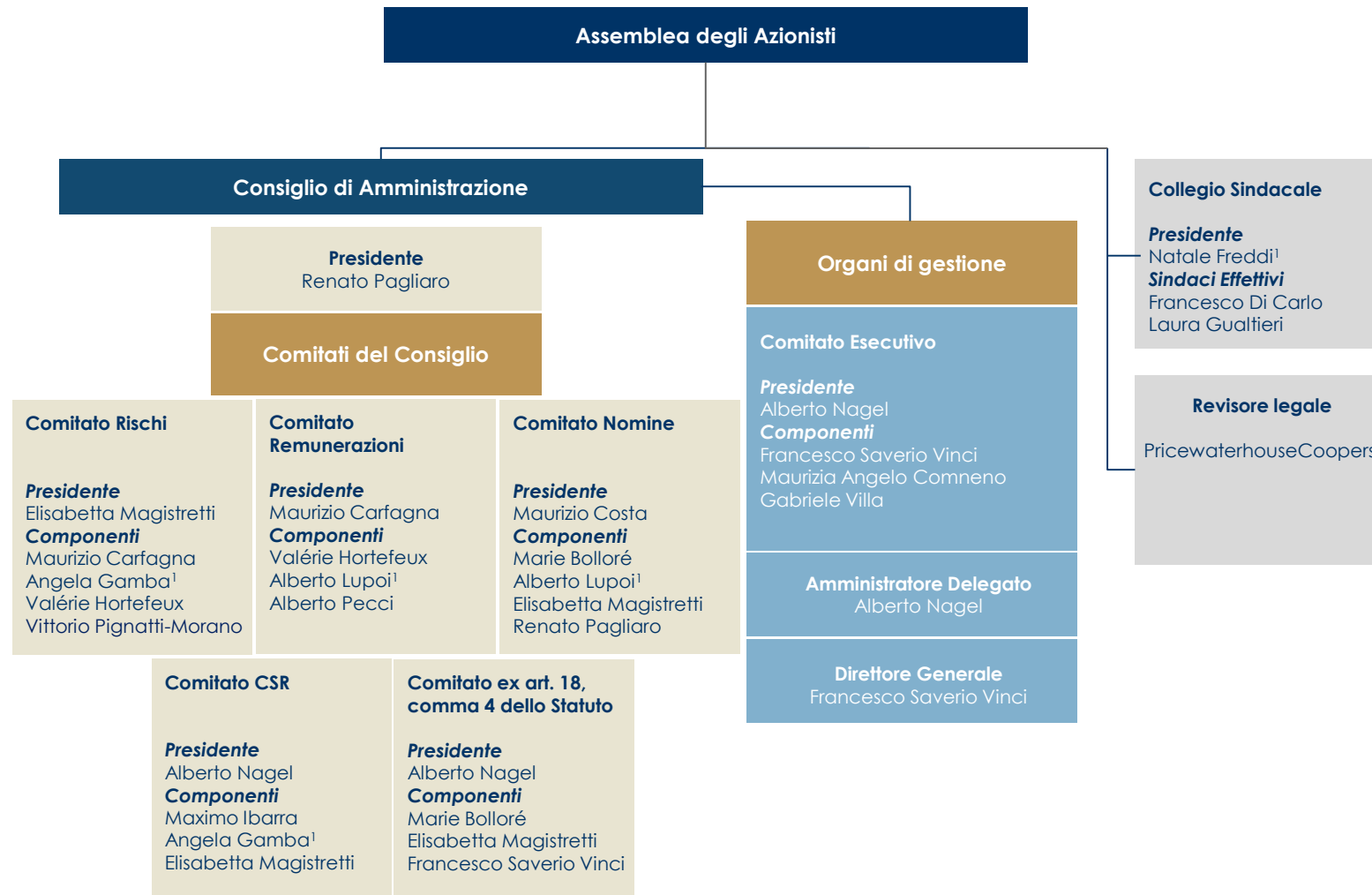
Risk and security: maggiori competenze e specializzazione

## Professionalità del CdA in carica



- ◆ **BCE** ha redatto una "Guida" con i criteri di valutazione dei requisiti di professionalità ed onorabilità **richiesti ai candidati per poter ricoprire il ruolo di membro del CdA** (ivi inclusa disponibilità di tempo/risorse e assenza di conflitti di interesse).
- ◆ Seppur non direttamente comparabili, **i requisiti professionali che caratterizzano il CdA riflettono le richieste del regulator riguardo maggior esperienza nel settore bancario e nel risk management.**
- ◆ **Le competenze in ambito information technology e security rappresentano una nuova richiesta specifica tenuto conto che, per effetto dello sviluppo tecnologico in ambito bancario, tale ambito rappresenta un significativo elemento di ricavi e di prevenzione dalle frodi**

# CORPORATE GOVERNANCE IN DETTAGLIO



# CSR DI GRUPPO: DALLA COMPLIANCE ALLA STRATEGIA

CSR: modellando il già sostenibile approccio al business del Gruppo Mediobanca con competenze, cultura aziendale e governo ...



... al fine di soddisfare tutte le nostre controparti con il nostro riconosciuto approccio etico

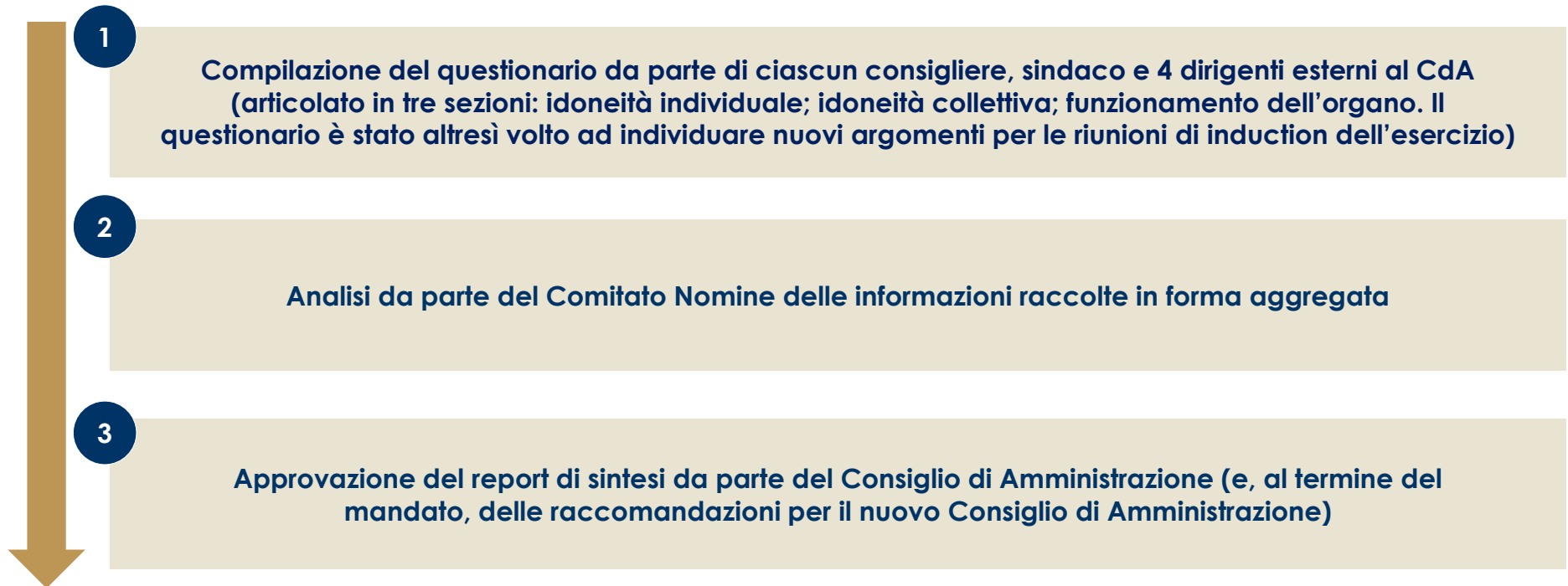


# PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato 1

# CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

## Processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione



- ◆ Nell'esercizio 2018-2019 **il Consiglio di Amministrazione ha svolto il processo di autovalutazione su ruolo, dimensione, composizione e funzionamento** del Consiglio stesso e dei Comitati.
- ◆ La valutazione è stata svolta anche con l'ausilio di un consulente esterno e **tenendo conto delle guidelines Eba in materia di internal governance, quelle EBA/ESMA per i requisiti degli Amministratori e la guida BCE per la verifica dei requisiti.**

# CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

**Giudizio ampiamente positivo su funzionamento e sulla composizione del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari (adeguatezza e autovalutazione), che conferma l'efficacia del lavoro svolto**

**Adeguatezza della composizione individuale e collettiva** (per dimensione, competenze, background, diversity anche in termini di genere e numero di indipendenti)

**Adeguatezza del flusso informativo** in vista delle riunioni, della documentazione inerente i rischi aziendali e controlli nonché della segmentazione per linee di business di budget e consuntivi

**Apprezzamento unanime del ruolo del Presidente** in termini di **leadership, efficacia nella gestione delle riunioni e stimolo alla discussione critica e indipendente all'interno del CDA**

**Soddisfazione dell'operato del Consiglio** in termini di **numero e durata delle riunioni, dialettica in sede consiliare, verbalizzazione delle riunioni e programma di induction e formazione**

**Apprezzamento** per la **partecipazione alle riunioni** dei **responsabili** delle **funzioni di controllo** e delle **principali attività di Gruppo**

**Apprezzamento** per la **maggiore focalizzazione** del Consiglio **su successione del top management** e per la visibilità **sui piani di sviluppo delle risorse chiave**

**I Comitati Esecutivo, Nomine, Remunerazioni e Rischi sono risultati ottimali in termini di ruolo, funzionamento, composizione e dimensione**

**Il processo di autovalutazione è stato esteso anche alle altre banche del gruppo evidenziando una valutazione complessivamente positiva**

## Spunti di riflessione

Maggiore spazio ai temi di sostenibilità nell'agenda del Consiglio

Intensificare la partecipazione alle riunioni dei manager apicali del Gruppo

Aumentare il livello di dettaglio della verbalizzazione con il parallelo auspicio di maggiore vivacità del dibattito

Informativa periodica al Comitato Nomine e al Consiglio sulla composizione degli organi sociali delle principali controllate

Commento del rationale delle principali decisioni assunte dagli organi delegati

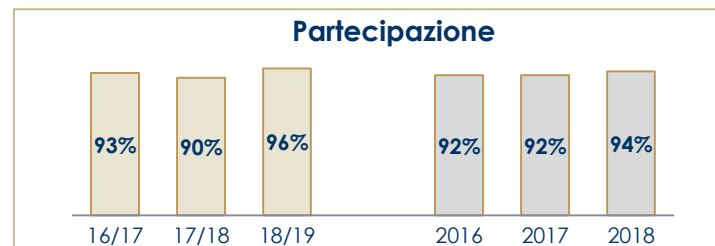
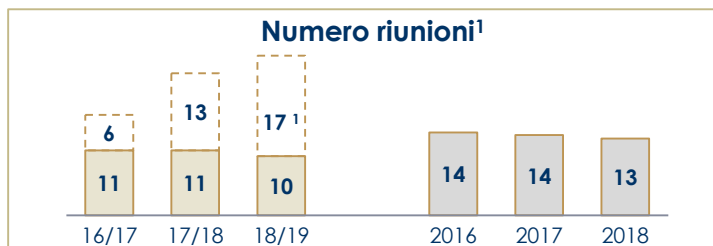
# STATISTICHE RELATIVE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI COMITATI

Allegato 2

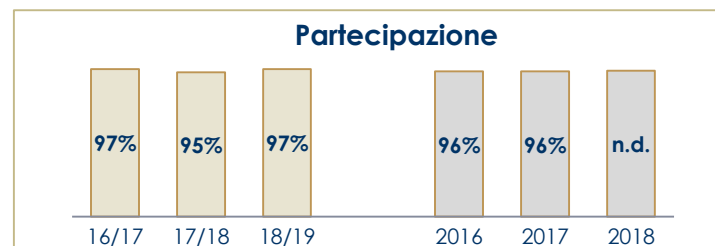
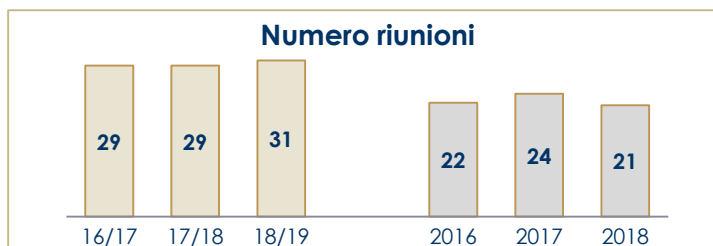


# STATISTICHE RELATIVE AL CDA (FY 18/19)

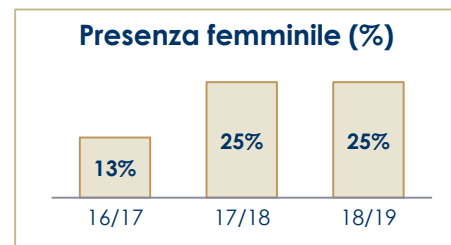
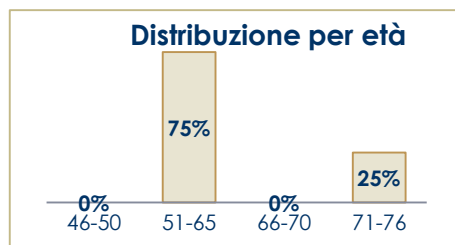
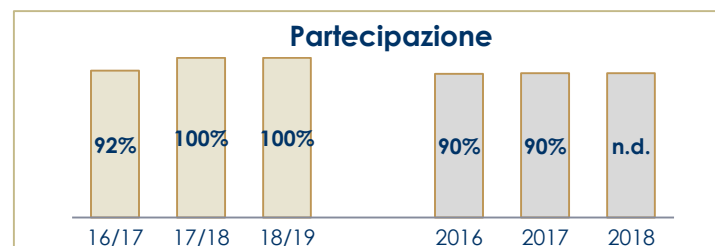
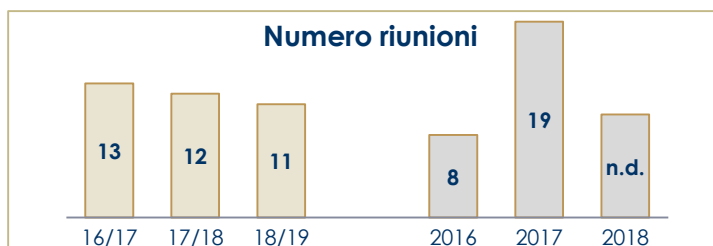
## Consiglio di Amministrazione



## Collegio Sindacale



## Comitato Esecutivo



1) Include le sessioni di induction e training a favore del Cda (sezioni tratteggiate) e comprende 4 riunioni di induction riservate ai Consiglieri di nuova nomina.  
 2) Fonte: Assonime, *La Corporate Governance in Italia 2018*, Consob Report on corporate governance 2018

# STATISTICHE RELATIVE AL CDA (FY 18/19)



Mediolancredito  
 FTSE MIB<sup>1</sup>

1) Fonte: Assonime, *La Corporate Governance in Italia 2018*, Consob Report on corporate governance 2018

# CORPORATE GOVERNANCE – CODICI E POLITICHE

Allegato 3

# CORPORATE GOVERNANCE – CODICI E POLITICHE

## Codice Etico

Il Codice Etico Contiene riferimenti e principi guida, complementari agli obblighi giuridici e di autoregolamentazione, che orientano le condotte in continuità e coerenza con la missione del Gruppo ed i suoi valori fondamentali.

Indica principi, modelli e norme di comportamento che il Gruppo si impegna a seguire in ogni attività:

- ◆ Correttezza ed onestà;
- ◆ Imparzialità;
- ◆ Professionalità e valorizzazione delle risorse;
- ◆ Riservatezza;
- ◆ Conflitti di interesse;
- ◆ Trasparenza e completezza delle informazioni;
- ◆ Protezione della salute;
- ◆ Tutela ambientale

## Codice di Condotta

Il Codice di Condotta è il documento che, insieme al Codice Etico, definisce i principi fondamentali alla base della reputazione della Banca e contiene i valori che ne ispirano la quotidiana operatività. Esso rappresenta il riferimento per regolare in termini etici le relazioni interne ed esterne della Banca, descrivendo lo standard di condotta richiesto a tutti i dipendenti e collaboratori.

I valori fondamentali sono:

- ◆ Comportamento corretto
- ◆ Riservatezza
- ◆ Professionalità
- ◆ Indipendenza

## Internal Dealing

Il Regolamento in materia di Internal Dealing (il "Regolamento"), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, è adottato ai sensi della nuova disciplina comunitaria (Regolamento UE n. 596/2014, Regolamento Delegato UE n. 522 del 17.12.2015, Regolamento di esecuzione UE n. 523 del 10.03.2016). Il Regolamento disciplina, con efficacia obbligatoria, gli obblighi di comportamento ed informativi inerenti alle operazioni effettuate, anche per interposta persona, dai "soggetti rilevanti"<sup>1)</sup> e dalle persone a questi strettamente associate, su azioni e strumenti finanziari di debito Mediobanca nonché su strumenti finanziari derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati.

## Parti correlate

Il Regolamento operazioni con parti correlate e soggetti collegati descrive i principi cui Mediobanca deve attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate

## Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità concorre a rafforzare e ad attuare i valori di etica, integrità e responsabilità nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso.

Il Gruppo Mediobanca ritiene che una condotta corretta, trasparente e responsabile incrementi e protegga nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo sostenibile del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti i propri stakeholder.

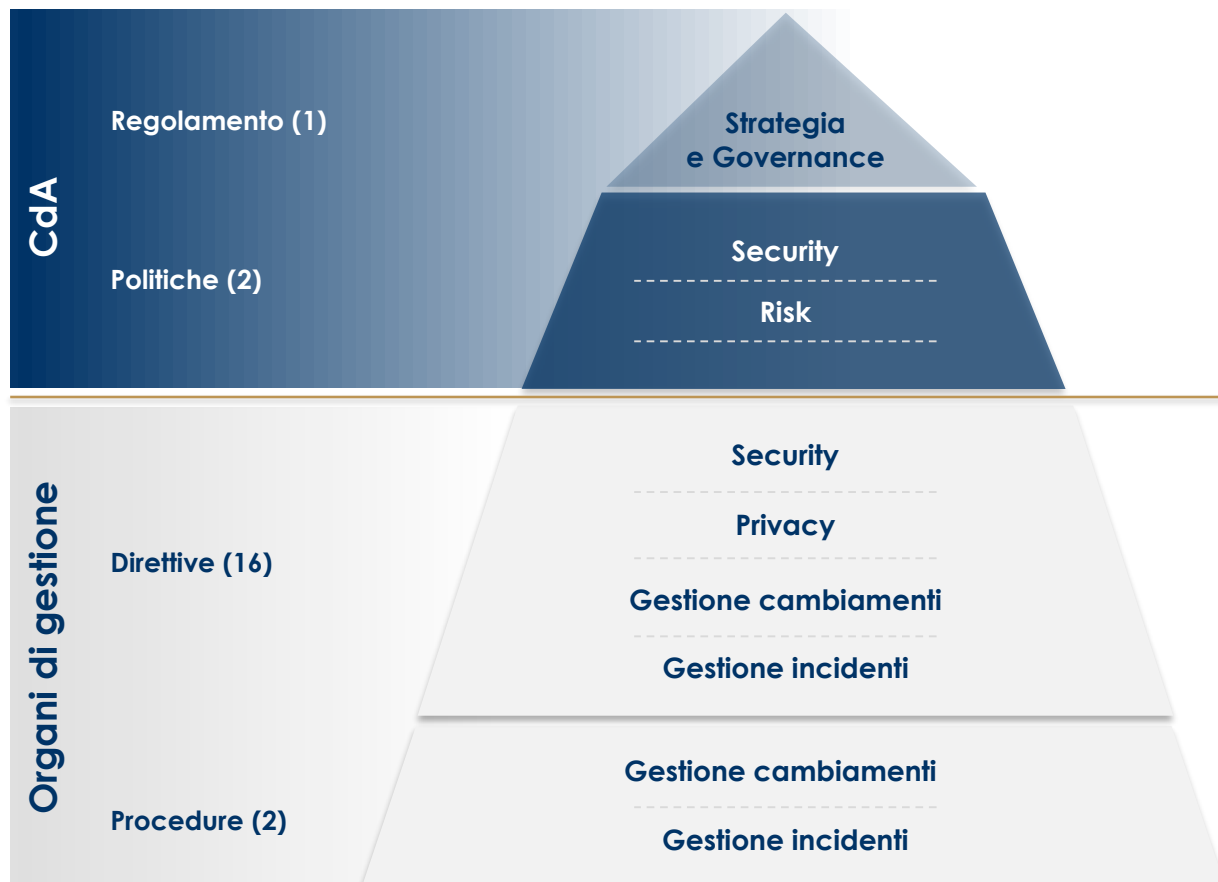
# GOVERNANCE IT DI GRUPPO

Allegato 4



# IT - MODELLO DI GOVERNANCE DI GRUPPO

Il Gruppo Mediobanca considera la protezione delle informazioni un principio primario per la salvaguardia l'integrità del business e consente sia il raggiungimento di obiettivi strategici che il rispetto delle norme in vigore. Il processo di gestione dei rischi IT è fondamentale per guidare il presidio organizzativo, procedurale e tecnologico e per verificare che le misure adottate siano appropriate all'entità dei rischi



Il regolamento IT di Gruppo descrive:

- ✓ Il modello di governance IT di Gruppo;
- ✓ I rispettivi ruoli e responsabilità degli organi di governo ed unità organizzative coinvolte;
- ✓ Il ciclo di vita delle norme interne relative all'IT;
- ✓ Fa riferimento agli standard di mercato e alle migliori prassi, sia interne che esterne, su cui la Governance del Sistema Informativo di Gruppo si basa.

Mediobanca supervisiona il Sistema Informativo di Gruppo nell'interesse delle consociate, con l'obiettivo di promuovere l'adeguatezza del servizio a supporto del business, in ottica di sinergie e contenimento dei costi.

La gestione dell'infrastruttura tecnologica è centralizzata in Mediobanca Innovation Services, mentre la gestione del ciclo di vita delle singole specifiche applicazioni di business è affidato alle società de Gruppo.

# GRUPPO MEDIOBANCA - DATA SECURITY

## Data security

Il CdA di Mediobanca ha approvato le Politiche riguardanti la sicurezza delle informazioni e la gestione del rischio IT, al fine di garantire confidenzialità, integrità e disponibilità di dati e informazioni. È stata istituita una funzione appositamente dedicata al presidio dei rischi IT che, oltre che monitorare l'evoluzione normativa, presidia e protegge la Banca dai incidenti legati alla sicurezza e alle frodi informatiche (ivi incluso cyber crime). La funzione promuove, *inter alia*, programmi di sensibilizzazione alla sicurezza e al rischio, analisi quantitative su rischio IT e analisi di vulnerabilità.

## Politica di protezione dei dati

Mediobanca ha adottato una politica in materia di protezione dei dati personali che identifica i principali presidi individuati per assicurare il rispetto dei principi generali contenuti nel GDPR, con particolare riguardo a (i) liceità del trattamento, (ii) diritti degli interessati; (iii) registro dei trattamenti e valutazione d'impatto sulla protezione dei dati; (iv) sicurezza dei trattamenti e (v) gestione degli eventi di data breach.

## Diritto al controllo dei dati personali

Riguardo i diritti sui dati personali, le nuove politiche di Mediobanca in fatto di privacy si concentrano nello specifico su: (i) diritti riguardo le informazioni; (ii) accesso e correzione dei dati; (iii) nuovo diritto alla cancellazione (diritto all'oblio); (iv) nuovi diritti sulla portabilità dei dati; (v) diritti e restrizioni alla gestione dei dati; (vi) diritto a non essere subire trattamenti esclusivamente basati su meccanismi automatici, quali profilazione, che possano portare ai soggetti effetti legali o ad questi assimilabili; e (vii) nuovo diritto alla notifica di violazioni dei dati.

## Audit

La funzione di Audit, che segue un approccio di analisi sulla base dei rischi potenziali, esegue regolarmente controlli sulla privacy (es.: controlli sulla documentazione della clientela, controlli sui processi aziendali e sulla rete aziendale, controlli presso la funzione Compliance, etc.) e sulla sicurezza dei dati (e.g. VAPT sui siti aziendali, verifiche della Strong Customer Authentication, etc.).

## Piano di reazione ad incidenti e violazioni informatiche

Riguardo ad incidenti e violazioni, la nuova politica di Mediobanca ed i documenti interni di implementazione: (i) identificano le tipologie di violazioni alla sicurezza che fanno scattare obblighi di informazione e come differenziarli da potenziali incidenti di sicurezza; (ii) identificano la reportistica e le tempistiche da rispettare in caso di violazione (ad esempio, un gestore di dati deve notificare agli organi di controllo una violazione senza "ritardi immotivati" e la funzione di controllo deve notificare all'autorità di supervisione competente la violazione entro 72 ore); e (iii) identifica le potenziali eccezioni alla notifica di violazioni della sicurezza.

## Formazione dei dipendenti

Mediobanca ha istituito un programma di formazione online, che prevede un test finale di valutazione, riguardante la protezione dei dati e la sicurezza rivolto a tutti i nuovi lavoratori. Sono inoltre previste sessioni di ripasso oltre ad ogni misura necessaria alla diffusione di novità normative. A questo riguardo le sessioni di formazione saranno aggiornate alla luce del GDPR.